

Dictatus papae

Il ***Dictatus papae*** (“Il dettato del papa”) è emanato nel **1075** da papa **Gregorio VII** e consta di 27 proposizioni. Qui un estratto (da Gregorio VII, *Dictatus papae* in Le Goff, *Il Basso Medioevo*, Feltrinelli)

I La Chiesa romana è stata fondata solo dal Signore.

II Solo il pontefice romano è detto a giusto titolo universale.

III Egli solo può deporre o assolvere i vescovi. [. . .]

V Il papa può deporre gli assenti.

VI Con quanti sono stati scomunicati da lui, non si può, fra l'altro, abitare sotto il medesimo tetto.

VII Egli solo può, se opportuno, stabilire nuove leggi, riunire nuovi popoli, trasformare una collegiata in abbazia, dividere un vescovato ricco, unire vescovati poveri.

VIII Egli solo può servirsi delle insegne imperiali.

IX Il papa è il solo uomo a cui tutti i principi bacino il piede.

X E' il solo il cui nome sia pronunciato in tutte le chiese.

XI Il suo nome è unico nel mondo.

XII Gli è lecito deporre gli imperatori.

XIII Gli è lecito trasferire i vescovi da una sede all'altra, secondo necessità.

XIV Ha il diritto di ordinare un sacerdote di qualsiasi chiesa, dovunque gli piaccia.

XV Colui che è stato ordinato da lui può dare ordini alla chiesa d'un altro, ma non fare la guerra; non deve ricevere da un altro vescovo un grado superiore.

XVI Nessun sinodo generale può essere convocato senza suo ordine.

XVIII Le sue sentenze non debbono essere modificate da nessuno, ed egli solo può modificare le sentenze di chiunque.

XIX Non può essere giudicato da nessuno.

XX Nessuno può condannare chi fa appello alla Sede apostolica. [...]

XXII La Chiesa romana mai ha errato né errerà in perpetuo, come attesta la Sacra Scrittura.

XXIII Il pontefice romano, quando sia stato ordinato canonicamente, viene indubitabilmente santificato per i meriti di Pietro. [...]

XXV Egli può anche, senza bisogno di convocare un'assemblea sinodale, deporre e assolvere vescovi.

XXVI Chi non è con la Chiesa romana non deve essere considerato cattolico.

XXVII Il papa può sciogliere i soggetti dal giuramento di fedeltà fatto agli ingiusti.